

SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	XIII
---------------------------	------

PARTE PRIMA

L'INFEDELTA' PATRIMONIALE E LA RILEVANZA DEI GRUPPI

CAPITOLO I

IL NUOVO ART. 2634 C.C.: LA *RATIO* ISPIRATRICE

1. Considerazioni introduttive.....	3
2. Le ragioni dell'introduzione della nuova norma nell'ordinamento penale societario.....	9
3. L'introduzione della clausola dei vantaggi compensativi ed il riconoscimento della "politica di gruppo".....	16
4. Rapporti con il Progetto Mirone.....	20

CAPITOLO II

I GRUPPI SUL VERSANTE PENALE E SOCIETARIO

1. La nozione di "gruppo".....	23
2. Il fenomeno dei gruppi sul versante penale.....	37
2.1. (<i>segue</i>): nel sistema previgente all'art. 2634 c.c.	41
3. La disciplina dei gruppi nella riforma organica realizzata con il d.lgs. n. 6/2003.....	47
3.1. (<i>segue</i>): le novità della riforma civilistica sui gruppi.....	58
4. Rapporti fra la disciplina penale e civile dei gruppi alla luce delle due riforme.....	82

CAPITOLO III

L'INFEDELTA' PATRIMONIALE E I GRUPPI NEL DIRITTO COMPARATO

1. Premessa.....	85
2. L'esperienza tedesca nell'infedeltà patrimoniale.....	86

3.	(<i>segue</i>): nei gruppi	89
4.	L'esperienza francese nell'infedeltà patrimoniale	92
5.	(<i>segue</i>): nei gruppi	95
6.	L'esperienza spagnola nell'infedeltà patrimoniale	96
7.	(<i>segue</i>): nei gruppi	98
8.	L'esperienza inglese ed americana nell'infedeltà patrimoniale	99
9.	(<i>segue</i>): nei gruppi	103

PARTE SECONDA

IL NUOVO DELITTO DI INFEDELTÀ PATRIMONIALE E LA CLAUSOLA DEI VANTAGGI COMPENSATIVI NEI GRUPPI

CAPITOLO I

BENE GIURIDICO

1.	L'interesse tutelato dalla nuova norma: il "patrimonio" inteso come entità economica complessiva	109
2.	(<i>segue</i>): l'interesse tutelato nell'ipotesi del primo comma	117
3.	(<i>segue</i>): l'interesse tutelato nell'ipotesi del secondo comma	119
4.	Coerenze della scelta legislativa	121

CAPITOLO II

SOGGETTO ATTIVO

1.	I soggetti attivi	125
2.	(<i>segue</i>): gli amministratori	128
3.	(<i>segue</i>): i direttori generali	135
4.	(<i>segue</i>): i liquidatori	141
5.	(<i>segue</i>): i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche	143
6.	(<i>segue</i>): i soggetti legalmente incaricati dell'amministrazione da parte dell'autorità giudiziaria o dell'autorità pubblica di vigilanza	145
7.	Le funzioni di fatto	146
8.	Lo svolgimento della "stessa funzione diversamente qualificata"	152
9.	Amministrazione collegiale e concorso dell'estraneo	154
10.	(<i>segue</i>): la responsabilità degli amministratori della capogruppo	162
11.	(<i>segue</i>): il destinatario dell'utilità economica	166

CAPITOLO III
SOGGETTO PASSIVO

1.	Il soggetto passivo. L'individuazione	169
2.	Il consenso della società	172
2.1.	<i>(segue)</i> : nei gruppi	173

CAPITOLO IV
IL FATTO

1.	Generalità	175
2.	Il presupposto della condotta: la situazione di conflitto di interessi alla luce del novellato art. 2391 c.c.	176
2.1.	<i>(segue)</i> : il conflitto di interessi nei gruppi	197
3.	La condotta: compiere o concorrere a deliberare atti di disposizione di beni sociali	204
4.	La nozione di "atto di disposizione"	207
5.	L'oggetto materiale della condotta: i beni sociali	219
6.	L'evento: il danno patrimoniale	223

CAPITOLO V
IL DOLO

1.	Considerazioni generali	229
2.	Il dolo nell'ipotesi del primo comma	230
3.	<i>(segue)</i> : il dolo nell'ipotesi del secondo comma	233
4.	<i>(segue)</i> : il dolo nell'infedeltà patrimoniale dei gruppi	234
5.	La nozione di profitto ed il significato dell'espressione "altro vantaggio"	235
6.	L'ingiustizia del profitto (e del vantaggio)	236

CAPITOLO VI
MOMENTO CONSUMATIVO E TENTATIVO

1.	La consumazione	241
2.	Il tentativo	242
3.	La desistenza ed il recesso attivo	242
4.	Circostanze	243
5.	La confisca per equivalente	246

CAPITOLO VII
LA CLAUSOLA E LA FUNZIONE
DEI VANTAGGI COMPENSATIVI NEI GRUPPI

1.	Il vantaggio compensativo delle operazioni infragruppo e la sua rilevanza nell'ambito penalistico	249
	1.1. (<i>segue</i>): la nozione di “vantaggi conseguiti e fondatamente prevedibili”	256
	1.1.1. (<i>segue</i>): il parametro dei “vantaggi conseguiti”	259
	1.1.2. (<i>segue</i>): il parametro dei “vantaggi fondatamente prevedibili”	260
2.	(<i>segue</i>): conclusioni sul punto	264
3.	Inquadramento dogmatico della clausola dei vantaggi compensativi..	270

PARTE TERZA

**PROBLEMI DI DIRITTO INTERTEMPORALE E RAPPORTI FRA
L'INFEDELTA' PATRIMONIALE ED ALTRE FIGURE DI REATO**

CAPITOLO I

DIRITTO INTERTEMPORALE E PROFILI PROCESSUALI

1.	Problemi di diritto intertemporale	283
	1.1. (<i>segue</i>): rapporti con l'abrogato art. 2631 c.c.....	287
	1.2. (<i>segue</i>): rapporti con gli abrogati artt. 2630, comma 2, n. 1 e 2624 c.c.....	293
	1.3. (<i>segue</i>): rapporti con il delitto di appropriazione indebita	297
2.	La procedibilità a querela.....	302
	2.1. (<i>segue</i>): critiche.....	304
	2.2. (<i>segue</i>): l'identificazione dell'organo competente a deliberare la proposizione della querela	307
3.	La responsabilità amministrativa da reato degli enti collettivi.....	315
	3.1. (<i>segue</i>): la responsabilità da reato della capogruppo	332
	3.2. (<i>segue</i>): l'esclusione dell'infedeltà patrimoniale dal novero dei reati societari richiamati dal d.lgs. n. 231/2001.....	346

CAPITOLO II

I RAPPORTI FRA L'INFEDELTA' PATRIMONIALE
ED ALTRE FIGURE DI REATO

1.	Premessa	349
2.	I rapporti con il delitto di bancarotta fraudolenta societaria per infedeltà patrimoniale.....	350

2.1.	(<i>segue</i>): l'estensibilità della clausola dei vantaggi compensativi alla bancarotta per infedeltà patrimoniale nei gruppi.	362
2.2.	(<i>segue</i>): l'estensibilità della clausola dei vantaggi compensativi alla bancarotta fraudolenta per operazioni dolose	364
3.	I rapporti con il delitto di bancarotta fraudolenta societaria per distrazione.	366
3.1.	(<i>segue</i>): i rapporti con il delitto di bancarotta fraudolenta societaria per distrazione nei gruppi.	370
3.2.	(<i>segue</i>): l'estensibilità della clausola dei vantaggi compensativi alla bancarotta patrimoniale per distrazione nei gruppi.	374
4.	I rapporti con il reato di gestione infedele di cui all'art. 167 d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58	386
5.	I rapporti con il delitto di appropriazione indebita.	392
5.1.	(<i>segue</i>): l'estensibilità della clausola dei vantaggi compensativi alla fattispecie di appropriazione indebita nei gruppi	399
6.	I rapporti con il delitto di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità.	400
7.	I rapporti con il delitto di omessa comunicazione del conflitto di interessi di cui all'art. 2629- <i>bis</i> c.c.	408
7.1.	(<i>segue</i>): l'estensibilità della clausola dei vantaggi compensativi alla fattispecie di omessa comunicazione di conflitto di interessi nei gruppi.	417
8.	I rapporti con il delitto di infedeltà patrimoniale degli esponenti bancari (art. 136 t.u.b.)	418
	<i>Bibliografia</i>	425